

*Del campo del Turco, da Marovich, fo lettere di domino Alvise Gritti fiol del Serenissimo, venute per la via de Sibinico.* Scrive del zonzer li di domino Zorzi Gritti, con le lettere di la Signoria nostra, con li avisi se li ha mandato di le pratiche di la pace etc. Et come ha parlato con il magnifico Imbraim bassà, qual ringratia et prega si perseveri in avisarli il tutto. Scrive come hanno hauto assaissime acque, per haver inondato le fiumare, nè haveano potuto passar più presto. L'exercito del Gran signor è potentissimo, zoè 4 sanzachi avanti con 15 milia coradori per depredar il paese, poi Imbraim bilarbey di la Grecia et governador del campo con 40 milia cavalli, poi il Signor con altri 40 milia, et il bilarbey di la Natalia con 80 milia cavalli, in tutto 175 milia. Et come haveano passà Belgrado, et una terra in uno paludo, si teneva per l'arciduca, si mandò a render al re Zuane et il Signor turco l'ha acetada. *Etiam* 4 provincie in la Croatia, nominate *ut in litteris*, hanno mandato a rendersi, et il Signor ha vestiti li noncii et acceptati. Scrive che dovea il Gran signor esser a parlamento con il re Zuane et poi terminar quello si habbi a far. Et la terra presa chiamasi Marovich. Scrive che il vayvoda, era in Transilvania, havia dato una rota di più di 10 milia di quelli di l'arciduca etc. Scrive colloqui hauti con Imbraim bassà.

207 Dapoi Conseio si reduse el conseio di Pregadi, et, poi leto queste lettere, lexeno drio le lettere di Costantinopoli a (di) sier Piero Zen, vicebaylo et orator, fino 28 luio 1528, poi si andò seguendo il lezer.

Ma prima, reduti, fo tolto il scurlinio di 3 Savii del Conseio di Zonta, et li rimasti subito introrono. Il qual scurlinio è questo.

*Electi tre Savii di Zonta al Collegio per tutto setembrio, iusta la parte presa.*

† Sier Alvixe Mocenigo el cavalier fo Savio del Conseio . . . . .	158. 62
Sier Marco Minio fo Savio del Conseio, qu. sier Bortolomio . . . . .	59.162
† Sier Lunardo Emo fo Savio del Conseio, qu. sier Zuan el cavalier . . . . .	155. 67
Sier Piero Lando fo Savio del Conseio, qu. sier Zuanne . . . . .	91.131
Sier Andrea Trivixan el cavalier fo Savio del Conseio, qu. sier Tomà procurator . . . . .	122. 97
Sier Luca Trun procurator fo Savio del Conseio . . . . .	55.167

Sier Gasparo Malipiero fo Savio del Conseio, qu. sier Michiel . . . . .	60.158
† Sier Lorenzo Loredan procurator fo Savio del Conseio, qu. Serenissimo	127. 88

Et nota. Prima fusse balotadi, per esser sier Lunardo Emo consier da basso, vene dubio fra li Consieri si'l dovea esser provado o non et, visto la parte presa hozi, terminorono de si et fo provado.

In questa sera vene un grandissimo temporal di pioza, vento et tempesta. Durò fin hore una di notte, et una barca, veniva di Mestre, apresso San Secondo si rebaltò, et 5 persone si anegò.

*A dì 17.* La matina. Heri, fo di peste, 4 monache a Santa Maria Mazor, zoè di le converse, unde tutte fo mandate a Lazareto.

Vene l'orator di Ferrara et comunicoe a la Signoria il partir del signor Marco di Pii per andar a Zenoa a far riverentia a l'imperator, et tornerà *immediate*. Nè per questo resta di metersi ad ordine.

*Di Trani, fo lettere di sier Zuan Vituri proveditor zeneral, di 8.* Il sumario scriverò di sotto.

*Di Trani, di sier Vettor Soranzo governador, fo lettere di . . . . .* Scrive contra ditto sier Zuan Vituri, et come li ha fatto un protesto et lui li ha risposto, et darà li conti et si vederà la innocentia sua.

*Di sier Zuan Contarini proveditor di l'armada, da Trani, di 8.* In conformità scrive come le lettere del Vitturi, et si torà la impresa di Brandizo, et andava a Monopoli et Pulignan per levar fanti per questa impresa.

*Da Lodi, di sier Gabriel Venier orator, fo lettere, di . . . . .* 207\*

*Di Brexa, di rectori, vidi lettere di 15.* Scriveno di le cose di Alemagna. Heri sera per uno nostro, venuto da Lodron, siamo accertadi come el conte Lodovico da Lodron et il fio del conte Zorzi Fransperg erano a Maran et Bolzan con 6000 fanti pagati et molti cavalli, et che aspetavano altri 6000 fanti comandati, et che questa altra settimana se aviarano verso Trento. Et il conte Batista da Lodron era li a Lodron, et si preparavano *cum* alcuni pochi cavalli per andar a la volta di Trento.

*Di Bergamo, di sier Zuan Antonio da chà Taiapiera vice podestà et proveditor, di 14.* Come hessendoli amalà da peste uno fameio di stala, et el continuo stracho, si sente molto grieve